

Aggiornamento Bibliografico sui temi della Disabilità, n. 16/2017

Supplemento alla Newsletter Disabilità n.145, maggio/giugno 2017

a cura della redazione degli Sportelli sociali

in collaborazione con la rivista HP-Accaparlante

indice

Abitare

Ascoltare e capire

Ausili e tecnologie

Conoscere i deficit

Educazione

Esperienze personali

Politiche sociali

Cultura e Società

Strumenti

Abitare

Carlo Francescutti, Marco Faini, Serafino Corti e Mauro Leoni (a cura di), *Disabilità: servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione*, Sant'Arcangelo di Romagna (RN), Maggioli Editore, 2016

Tutta la letteratura è concorde nel sottolineare il cambiamento radicale che è in atto relativamente alla visione della nozione di disabilità. Nel nostro Paese tuttavia i cambiamenti reali sembrano faticare ad emergere. Uno dei motivi è la mancata saldatura tra le tre componenti effettive del cambiamento: quella culturale, quella giuridica e quella scientifica. Una possibile chiave di volta potrebbe essere generare una nuova classe di strumenti di indirizzo che coniughino la prospettiva dei diritti della persona con disabilità con le principali indicazioni che derivano dalla letteratura scientifica, fornendo la base per la definizione di criteri di qualità per l'organizzazione dei servizi. È con questo spirito e intendimento che, grazie allo stimolo della nuova norma UNI 11010:2016 ("Servizi residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità"), è nato il desiderio di un volume pratico ma coerente con principi e procedure riconosciute, sensibile ai bisogni e ai diritti delle persone con disabilità, famigliari, professionisti, progettisti e istituzioni.

Ascoltare e capire

Dario Sepe, Adriana Onorati, Fortunata Folino, Corinna Abblasio, Associazione Il Filo dalla Torre, *Autismo e crescita familiare*, Roma, Armando, 2014

Una sintesi del lavoro svolto dall'associazione Il Filo dalla Torre con le famiglie che hanno figli con autismo, secondo l'approccio PEIAD e la realizzazione di un percorso di consapevolezza e crescita che offra alla famiglia la possibilità di acquisire competenze tecniche ma anche di riconoscersi come sistema complesso con un proprio progetto evolutivo.

Patrizia Bertoncello, Bambini nei guai, Roma, Città nuova, 2015

“Abbiamo voluto dare espressione alle voci e alle storie di alcuni bambini spesso non ascoltati [...] percorrendo alcune periferie esistenziali dell’infanzia. [...] Perché proprio queste e non altre storie? Chi ha scritto l’ha fatto col desiderio di aprire uno spazio di dialogo sul mondo attuale dell’infanzia in Italia in alcune sue particolari problematiche [...] Queste storie però contengono germi di speranza, sono state in vario modo luogo di incontro in cui sono stati iniettati gli antidoti del bene, quel bene che non fa rumore, ma che può operare trasformazioni esistenziali”.

Ausili e tecnologie

C.Bitelli, M.Guerreschi, A.Rossi (a cura di), Manuale degli ausili elettronici ed informatici, GLIC – Rete italiana dei Centri Ausili Tecnologici per disabili, 2016

L’evoluzione tecnologica e la larga diffusione dei dispositivi ICT (Information Communication Technology) o in altre parole dei dispositivi elettronici ed informatici/telematici, hanno profondamente mutato il nostro modo di vivere, al punto da segnare un vero e proprio confine culturale fra “epoche” vicinissime nel tempo. Questa pubblicazione intende contribuire allo sviluppo di una conoscenza sistematica dell’ampio mondo degli “ausili tecnologici”, prendendolo in considerazione nei suoi diversi aspetti, che macroscopicamente si possono individuare come: tecnologici, metodologici, esperenziali, normativi e legati alle risorse disponibili. Per informazioni: <http://www.centriausili.it/glic/default.asp?az=vwp&IdPag=27&IdCat=3>

Conoscere i deficit

Luigi Dal Cin, Il puzzle di Matteo, Padova, Kite, 2014

Matteo frequenta la prima elementare e la sua nuova amica Maria vuole capire meglio i suoi comportamenti apparentemente un po’ strani. Sarà la sorella del bambino a spiegarle in modo chiaro e delicato qual è il suo deficit e come aiutarlo. Un libro che spiega ai più piccoli cos’è la sindrome di Prader Willi.

Enrico Ghidoni, Giacomo Guaraldi, Elisabetta Genovese (a cura di), Giovani adulti con DSA, Trento, Erickson, 2015

Gli autori affrontano il tema dei disturbi specifici di apprendimento negli adulti, esaminando le indicazioni normative e ministeriali, l’iter diagnostico, gli aspetti psicologici e proponendo strumenti didattici efficaci anche attraverso testimonianze dirette.

Ellen Notbohm, 10 cose che ogni bambino autistico vorrebbe che tu sapessi, Trento, Erickson, 2015

“I miei sensi non si sincronizzano”. “Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente”. “Aiutami nelle interazioni sociali”. Ecco alcune cose che l’autrice immagina di sentirsi dire da un ragazzino autistico. Consigli, utilissime indicazioni che permettono di capire meglio, in un viaggio di conoscenza e di scoperta di differenze ma anche di punti di contatto e possibilità di crescita.

Donata Chiricò, Diamo un segno, Roma, Carocci, 2014

Un percorso storico sul tema della sordità, che prende il via da epoche lontane in cui le persone sorde venivano emarginate e spesso rinchiusi in quanto mute e quindi non intelligenti e che ripercorre i passaggi storici e scientifici che hanno contrapposto il metodo oralista a quello legato alla lingua dei segni.

Daniela Conti (a cura di), I Quaderni. Dal silenzio al canto: storie di mutismo selettivo, A.G. Editions, 2015

“I Quaderni sono il bene e il male, il giusto e l’errore, l’imparare a conoscere i percorsi mentali e fisici che portano al silenzio e poi permettono di uscirne”. Una raccolta di storie, emozioni e ricordi dolorosi che ruotano intorno a un disturbo poco conosciuto e spesso ignorato, il mutismo selettivo, che colpisce bambini ma anche giovani e adulti che in queste pagine fanno sentire la loro voce e il loro desiderio di relazione.

Patrizia Gaspari (a cura di), Pedagogia speciale e “BES”, Roma, Anicia, 2014

Una riflessione critica sull’educazione degli alunni con bisogni educativi speciali che esamina le normative, le prospettive culturali e scientifiche anche internazionali e suggerisce strumenti lessicali, analisi comparative e soluzioni innovative in un’ottica di scuola inclusiva.

Raffaele Ciambrone, Giuseppe Fusacchia, I BES. Come e cosa fare, Firenze, Giunti, 2014

Un aiuto per orientarsi tra le disposizioni ministeriali, capire come agire e quali spunti operativi utilizzare, cercando di individuare i bisogni degli alunni, pianificare la programmazione didattica e gli interventi individualizzati e, infine, progettare il lavoro.

Educazione

Heidrun Demo (a cura di), Didattica delle differenze, Trento, Erickson, 2015

Con una didattica inclusiva è possibile realizzare condizioni di apprendimento tali per cui ogni alunno possa raggiungere il proprio massimo potenziale. Per questo il testo presenta cinque approcci metodologici (dal metodo Montessori all'apprendimento cooperativo), esaminati nelle loro linee generali e accompagnati da spunti operativi che ne facilitano l'applicazione.

Renzo Vianello, Santo Di Nuovo (a cura di), Quale scuola inclusiva in Italia?, Trento, Erickson, 2015

Gli autori tentano un bilancio delle politiche inclusive italiane, a quarant'anni dall'abolizione delle scuole speciali, esaminando le ricerche più significative e cercando di misurare il reale grado di evoluzione, gli effetti sulle percezioni sociali. Studiano anche le modalità più efficaci per lo sviluppo di pratiche inclusive e le recenti proposte di revisione del modello di integrazione italiano.

Giovanni Merlo, L'attrazione speciale, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2015

Esistono ancora scuole speciali? Perché? Nella sola Lombardia (ambito della ricerca riportata in questo libro) sono state rilevate 24 scuole speciali frequentate da poco meno di mille bambini e ragazzi. Questi percorsi separati riguardano una pluralità di proposte, servizi e iniziative con profili molto differenti fra loro. Merlo, partendo dalla storia dell'inclusione scolastica, affronta l'argomento dal punto di vista teorico ma anche attraverso l'ascolto di ragioni, argomenti e motivazioni dei genitori che hanno scelto questa strada educativa per i loro figli.

Esperienze personali

Giancarlo Dalla Libera, Ricky diversamente amabile, San Pietro in Cariano, Gabrielli, 2014

Una testimonianza sincera e appassionata di quello che può significare vivere al fianco di una persona con disabilità. Chi racconta è il cognato di Ricky, giovane fratello della moglie, che ripercorre la storia del loro rapporto dai primi incontri ai tempi bui di un periodo di istituzionalizzazione fino agli anni più recenti di integrazione e serenità che lo hanno accompagnato fino alla morte precoce.

Fabrizio Silei, Alfred, La chitarra di Django, Crema, uovonero, 2014

“Django non sapeva né leggere né scrivere, ma come suonava il banjo!”. Quando un grave incidente lo priva di alcune dita sembra che la sua carriera sia terminata ma, con determinazione e costanza, Django si esercita su una chitarra che gli è stata donata in ospedale. Il ritmo della musica accompagna la storia vera di un grande chitarrista jazz.

Daniela Valente, Occhio a Marta!, Belvedere marittimo, Coccolebooks, 2014

Andrea, tredici anni, racconta in prima persona le sue giornate, la scuola, le amicizie, le relazioni familiari. E racconta anche, con grande empatia e naturalezza, di Marta, da alcuni anni in classe con lui, che “rimarrà sempre la più piccola [...] con Marta il tempo si è fermato. Certo ha quindici anni, ma è come se ne avesse cinque, a volte anche solo tre”.

Chiara Montanaro, Son nata paperina, Cantalupa, Effatà, 2008

La giovanissima autrice ripercorre la sua storia che ha dovuto condividere con una “pazza amica AC”. Affetta, come la gemella, da acondroplasia, deve affrontare interventi dolorosi per l'allungamento degli arti e “l'idea di questo libro nasce dal desiderio di portare avanti il mio vissuto, di far diventare la mia storia, attraverso di voi che potete leggerla, la mia risorsa più grande”.

Philip Schultz, La mia dislessia, Roma, Donzelli, 2015

“Al livello più intimo, quello dell'autostima, ogni dislessico ha una storia di autodenigrazione e di rimpianto che con il passare del tempo può essere affrontata e capita, ma che non si può cancellare. L'immagine di me come cretino è intrecciata al mio essere a livello neurologico, fonologico, linguistico. E' il mio codice fonetico. Quando

leggo, questa immagine legge insieme a me, interpretando ogni parola, ogni fonema”. Ripercorrendo la sua vita e le difficoltà legate a una mancata diagnosi, l'autore sfa molti luoghi comuni sulla dislessia e evidenzia le strategie messe in atto dalla mente umana per aggirare gli ostacoli.

Joachim Meyerhoff, Quando tutto tornerà a essere come non è mai stato, Venezia, Marsilio, 2015

“Non dimenticherò mai quel momento. Avevo inventato qualcosa che era vero [...] inventare significa ricordare”. Basato sui ricordi d'infanzia dell'autore, il romanzo racconta del piccolo Josse che, con la sua famiglia, vive all'interno di un grande ospedale psichiatrico per i minori di cui il padre è direttore. Ironico, a tratti divertentissimo, e insieme malinconico e lucido, lo sguardo del ragazzino si posa sui suoi genitori e i suoi fratelli ma anche sui numerosi pazienti con cui condivide spesso giochi ed esperienze. E ne emerge un quadro in cui la diversità non fa paura e anzi diventa parte integrante della vita e del diventare grandi.

Gianni Baini, Luigi Falco, Al di là del cielo, Milano, Paoline, 2014

Dall'incontro fortuito fra un insegnante di sostegno e un uomo con una disabilità che lo limita nei movimenti ma non nella voglia di fare, è nata una grande amicizia e il desiderio di raccontarsi. Il libro ripercorre episodi di vita quotidiana, riflessioni e pensieri di Gianni “disabile pazzo” e del suo amico Luigi.

Servizi e Politiche sociali

Luciano Pasqualotto, La valutazione multidimensionale e il progetto personalizzato, Trento, Erickson, 2014

È possibile individuare in modo ampio e rigoroso i bisogni di una persona adulta con disabilità? Nei Servizi territoriali, come si possono progettare gli interventi assistenziali e educativi sulla base delle reali priorità dell'utente, in quel suo particolare momento di vita? Su questi interrogativi si sono confrontati decine di educatori e operatori in un percorso triennale di ricerca e sperimentazione che ha portato alla definizione di tre strumenti operativi, basati sulla Classificazione ICF, che rappresentano una novità nel panorama della disabilità adulta.

Cultura e Società

Tom W. Shakespeare, Disabilità e società, Trento, Erickson, 2017

Il volume fornisce un'ampia e aggiornata panoramica delle diverse concezioni maturate nell'ambito dei disability studies e presenta la posizione controversa e dibattuta di Shakespeare: una visione «relazionale» della disabilità, intesa come il risultato dell'interazione tra fattori individuali e contestuali. Attraverso la «lente» della prospettiva socio-relazionale della disabilità, il volume si occupa anche di alcuni aspetti della vita delle persone disabili solitamente meno frequentati, in particolar modo in Italia: l'inizio e il fine vita, il ruolo dell'assistente personale, le relazioni amicali, la sessualità.

Ciro Tarantino e Alfredo Givigliano (a cura di), Le forme sociali, Macerata, Quodlibet Studio, 2015

Le forze sociali continuamente si compongono, scompongono e ricompongono in forme che definiscono il modo in cui il sociale organizza il sistema delle proprie relazioni. Ogni forma è, dunque, solo una delle possibilità sociali di interazione, sempre mutevole e sempre mutabile. Il CeRC - Centre for Governmentality and Disability Studies "Robert Castel" e il GRiOS - Centro studi sull'Ontologia Sociale hanno promosso un confronto fra le prospettive antropologiche, filosofiche e sociologiche per esplorare alcuni usi e declinazioni della nozione di "forma sociale", ragionare sugli strumenti della sua indagine e analizzare parte dei codici culturali che strutturano l'esperienza quotidiana dell'ordine sociale delle *formazioni*, delle *deformazioni* e dell'*informe*.

Strumenti

Ana Merletti, Patrizia Corsi, Disturbi del linguaggio e intervento psicomotorio, Trento, Erickson, 2015

Convinte che la stimolazione globale possa aiutare lo sviluppo armonico del bambino, le autrici presentano un programma che stimola le competenze emergenti nelle diverse aree di sviluppo, suddiviso in dieci unità con difficoltà crescenti, esercizi e giochi su schede fotocopiables insieme a indicazioni su materiali necessari e modalità di esecuzione.

Lucio Cottini, Giacomo Vivanti (a cura di), *Autismo. Come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola*, Firenze, Giunti, 2013

Numerose proposte in ciascuna delle aree del PEI per la scuola primaria e secondaria di primo grado ma anche per la scuola dell'infanzia in un cofanetto che affianca a una guida per conoscere le caratteristiche dell'autismo e per orientarsi fra le possibili strategie didattiche, due workbook con numerose schede operative dai prerequisiti di base fino agli aspetti cognitivo-curricolari.

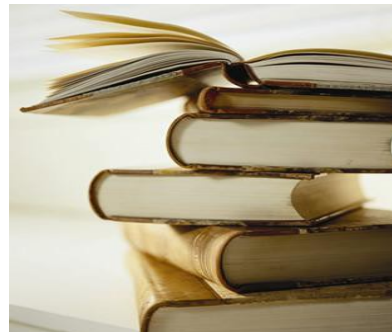
Libri a Bologna

Se intendete acquistarli...

Acquisti on line

In quasi tutti i siti delle case editrici è ormai possibile fare acquisti tramite ordinativi on line. Tra le case editrici che maggiormente affrontano il tema disabilità segnaliamo:

- Erickson: <http://www.erickson.it>
- Del Cerro <http://www.delcerro.it>
- Franco Angeli <http://www.francoangeli.it>
- Carocci <http://www.carocci.it>
- Bollati e Boringhieri <http://www.bollatiboringhieri.it>
- Borla <http://www.edizioni-borla.it>
- Armando <http://www.armando.it>



Per altri editori consulta il catalogo degli editori italiani:
<http://www.wuz.it/directory-libri/8/editori-italiani.html>

...se non intendete acquistarli

Le biblioteche pubbliche a Bologna

Per verificare se un libro di tuo interesse è presente nelle Biblioteche del territorio bolognese ed è disponibile per il prestito è possibile consultare il Catalogo on line del **Polo bolognese dell' SBN Servizio bibliotecario nazionale** a cui aderiscono la maggior parte delle biblioteche (Comunali, universitarie, altre istituzioni)

Basta andare sul sito <http://www.cib.unibo.it> e selezionare sulla sinistra nella sezione "Cataloghi" la voce "libri" e digitare nella maschera di ricerca o il titolo del volume, o l'autore che si cerca, o la parola chiave (es: disabili, autismo, ausili....). Ad esempio con "Autismo" compaiono 317 testi, con "Disabili" 2.134.....

I Centri documentazione handicap a Bologna e provincia

Nel territorio bolognese sono presenti tre centri di documentazione specializzati sul tema handicap: due soprattutto su tematiche educativo-pedagogiche (Comune di Bologna/Settore Istruzione e Comuni di Bazzano/Crespellano/Monteveglio) e uno di taglio più socio-culturale (Associazione CDH Bologna)

Biblioteca-Centro documentazione handicap Associazione CDH

Via Pirandello 24, 40127 Bologna, Tel. 051/6415005, fax 051/5415055

Presenti: libri, tesi, atti convegno, riviste, video

<http://www.accaparlante.it> - "Biblioteca CDH" <massimo@accaparlante.it>

Ri.E.Sco, Centro Servizi Consulenza Risorse Educative Scolastiche

Unifica le strutture del Laboratorio di Documentazione e Formazione (disabilità) e del CD_LEI Centro di documentazione Laboratorio per un'educazione interculturale.

- Laboratorio di Documentazione e Formazione, via Ca' Selvatica 7, 40123 Bologna

Email: LabDocFormIstruzione@comune.bologna.it

<http://www.comune.bologna.it/laboratorioformazione>

Centro di documentazione per l'integrazione dei Comuni di Crespellano, Bazzano e Monteveglio

Piazza della Pace 6, 40056 Crespellano, Tel. 051/964054 fax 051/960756

cdila@libero.it - www.cdila.it